

Dalla sperimentazione alla scala industriale: come l'intelligenza artificiale sta cambiando l'asset management

LINK: <https://www.focusrisparmio.com/news/intelligenza-artificiale-asset-management-fr-magazine>

Dalla sperimentazione alla scala industriale: come l'intelligenza artificiale sta cambiando l'asset management

Sibilla Di Palma

Dall'analisi dei dati alla costruzione dei portafogli, fino alla personalizzazione dei servizi e alla nascita di nuove linee di business. Le principali società di gestione stanno integrando l'AI nei processi operativi e decisionali. Ma la vera sfida è ora portare queste tecnologie su scala, garantendo qualità dei dati, governance e tutela dell'investitore

L'intelligenza artificiale ha superato la fase della sperimentazione. Nel risparmio gestito il dibattito non riguarda più se e quando adottarla, ma come integrarla nei processi aziendali e come portarla su scala industriale. Dall'analisi dei dati alla ricerca finanziaria, dalla costruzione dei portafogli alla personalizzazione delle soluzioni per gli investitori, le principali società di gestione stanno investendo per trasformare una tecnologia ancora giovane in uno strumento operativo quotidiano. L'obiettivo è aumentare efficienza, capacità analitica e qualità

del servizio, senza rinunciare a governance, controllo dei rischi e tutela dell'investitore.

Secondo Monica Defend, head of Amundi Investment Institute, l'impatto più rilevante riguarda la possibilità di rendere l'intero processo di investimento più vicino alle esigenze effettive della clientela. "Nella fase di ricerca e di definizione delle soluzioni di investimento, l'AI consente di interpretare in modo più profondo i comportamenti, le preferenze e le caratteristiche della clientela, andando oltre le segmentazioni tradizionali. Questo favorisce lo sviluppo di soluzioni più mirate, più coerenti con i diversi profili di rischio e più aderenti agli obiettivi di investimento dei clienti". L'intelligenza artificiale consente infatti di lavorare contemporaneamente su dati strutturati e non, trasformando notizie, documenti, immagini, contenuti provenienti dai social media e altre fonti informative in insight utilizzabili dai gestori. Secondo Defend, queste tecnologie possono contribuire a migliorare la qualità dei dati, ridurre il

rumore informativo, valorizzare informazioni prima difficilmente utilizzabili e generare nuovi insight proprietari su mercati, cicli economici, geopolitica e investimenti responsabili.

Una lettura analoga arriva da Giovanni Sandri, head of Southern Europe di BlackRock, che osserva come l'intelligenza artificiale stia già modificando in profondità l'intera catena del valore del risparmio gestito. "L'intelligenza artificiale sta cambiando notevolmente il modo in cui il settore dell'asset management lavora lungo tutta la catena del valore. Non parliamo più di una tecnologia sperimentale o confinata a singoli use case: oggi l'AI è sempre più integrata nei processi di ricerca, analisi, costruzione di portafoglio, gestione del rischio e relazione con clienti e distributori". Per Sandri, la finanza è un settore ad altissima intensità informativa e proprio per questo gli algoritmi rappresentano una leva di trasformazione particolarmente potente. La capacità di elaborare volumi crescenti di dati permette di accelerare il processo decisionale, migliorare la

qualità degli insight e individua re correlazioni che sarebbero difficili da intercettare con gli strumenti tradizionali. Dall'ideazione dei prodotti alla gestione operativa Le applicazioni dell'intelligenza artificiale non riguardano soltanto l'analisi finanziaria. Anche la progettazione di nuovi fondi e strategie di investimento sta beneficiando di questi strumenti. Riccardo Ceretti, chief innovation officer e responsabile della direzione InnovAction Lab di Arca Fondi SGR, evidenzia come l'AI stia diventando un vero e proprio strumento di potenziamento delle capacità umane. "Oggi l'AI si configura soprattutto come uno strumento di augmentation: un moltiplicatore di capacità che consente di analizzare più informazioni, in tempi più rapidi, con maggiore profondità e con una crescente tracciabilità dei processi decisionali". Nello sviluppo di nuovi prodotti, l'intelligenza artificiale può rendere più efficienti le analisi di coerenza tra obiettivi, rischi, costi e target market, supportare gli stress test e accelerare il confronto con soluzioni già presenti sul mercato. Grazie alla possibilità di simulare scenari storici e ipotetici in modo più granulare, le società di gestione possono ridurre i tempi di

progettazione e validazione di nuove strategie. Ceretti individua, inoltre, un altro campo di particolare interesse. "Il valore più concreto e immediato emerge oggi in due differenti ambiti: quello dell'elaborazione dell'informazione e quello dello sviluppo prodotti". L'intelligenza artificiale consente infatti di sintetizzare rapidamente una pluralità di fonti informative e di alimentare il processo decisionale con un contesto più ricco e strutturato. Anche Eurizon sta sperimentando applicazioni sempre più concrete. Lorenzo Petracca, vicedirettore generale e responsabile governo operativo della società, sottolinea come l'AI stia progressivamente entrando nelle attività quotidiane dei professionisti della gestione. "L'intelligenza artificiale sta trasformando in modo progressivo ma concreto l'intera filiera dell'asset management". Tra gli utilizzi già operativi figurano piattaforme che integrano machine learning e GenAI per analizzare documenti di ricerca, identificare idee di investimento e sintetizzare market view. Allo stesso tempo, strumenti generativi consentono di automatizzare la produzione dei commenti alle

performance dei fondi, migliorando velocità e coerenza della comunicazione, mentre assistenti intelligenti supportano attività di sintesi, ricerca e produzione documentale. La nuova frontiera della personalizzazione Se analisi e ricerca rappresentano oggi gli ambiti più maturi, molti operatori individuano nella personalizzazione il vero fattore di trasformazione destinato a cambiare il settore nel lungo periodo... L'ultima ricerca di LFG+Zest individua il principale paradosso del boom: per preservare i rendimenti gli hyperscaler dovranno rallentare il capex, rischiando però di frenare la crescita dei principali beneficiari della corsa all'intelligenza artificiale. Mentre Wall Street continua a correre grazie agli investimenti nell'intelligenza artificiale, il Vecchio Continente punta sull'economia reale per trasformare innovazione, produttività e crescita in un vantaggio competitivo duraturo. L'ESMA recepisce l'allarme dell'ESRB: i modelli di frontiera potrebbero automatizzare gli attacchi informatici contro banche, assicurazioni e infrastrutture di mercato. Appello congiunto con EBA, EIOPA e BCE agli operatori.

"Rafforzare subito la resilienza digitale"

Credito, consulenza, operations e fusioni: per Paolo Ceschi, responsabile Financial Services del gruppo, il vero valore dell'intelligenza artificiale emergerà quando gli algoritmi entreranno nei processi decisionali. "Ecco perché le future operazioni di M&A premieranno gli istituti più maturi"

S&P: gli istituti nativi digitali hanno raggiunto la maturità e continueranno a crescere nei prossimi 5-10 anni. Resta da affrontare il 'divario di fiducia' con le banche tradizionali. Tre i fattori che muoveranno sempre di più i clienti
L'intelligenza artificiale può rendere la finanza più accessibile e personalizzata, ma senza alfabetizzazione rischia di amplificare errori e false sicurezze. La sfida è culturale: formare cittadini capaci di usare gli strumenti con consapevolezza

Secondo Capgemini, ci sarà un netto gap tra chi saprà integrare gli algoritmi e chi no. Ma, ad oggi, solo il 10% degli operatori sta traducendo gli investimenti in risultati. Per avere successo servono governance, competenze e nuovi modelli organizzativi
Secondo Deloitte, i cybercriminali possono trasformare una vulnerabilità arma operativa in 15 minuti mentre le

aziende impiegano settimane per correggerla. Perché la capacità di adattare processi, governance e controlli diventa centrale

Secondo una survey BioCatch, la diffusione degli algoritmi sta aumentando la sofisticazione delle frodi e mettendo sotto pressione i sistemi di difesa tradizionali. Italia in vetta per attacchi e perdite economiche. Gli operatori: serve più collaborazione tra istituti

Banca del Fucino: quattro gli ambiti più coinvolti, dal servizio personalizzato di advisory alla prevenzione delle frodi. Ma la supervisione umana resta cruciale